



DI BARTOLOMEO-HARVARD
**PHYSIS, TORNA A CASA
LA STARTUP
CHE DÀ I VOTI
SULLA SOSTENIBILITÀ**

di **Francesca Gambarini** 17

PHYSIS, LA FINTECH CHE DÀ I VOTI «ESG» ORA GIOCA IN CASA

Accordo con i consulenti italiani per la startup di Stefania Di Bartolomeo, «cervello in fuga». A Boston ha creato una piattaforma che misura la sostenibilità degli investimenti ed è nella top 5 delle società innovative a guida femminile per TechCrunch

di **Francesca Gambarini**

«**L**a riconosci, quella “signora” nella foto proprio accanto alla mia?». La domanda è, a tutti gli effetti, retorica. Sullo schermo del computer attraverso il quale stiamo parlando, Stefania Di Bartolomeo, imprenditrice e startupper, origini italiane — è nata 34 anni fa a Vallo della Lucania, provincia di Salerno —, è base a Boston, fondatrice della piattaforma di fintech Physis, condivide un documento che la ritrae di fianco alla presidente della Bce, Christine Lagarde. Entrambe infatti figurano tra gli speaker, insieme ad altri nomi del calibro di Frans Timmermans, John Kerry o Alok Sharma, del *Dublin Climate Summit 2022*, previsto per il 12 maggio e dedicato alla sostenibilità in settori cruciali come finanza, banche e tecnologia.

Mondi di cui Di Bartolomeo ha esperienza diretta: la sua Physis è una piattaforma intelligente che calcola e visualizza in tempo reale gli impatti di investimenti e portafogli sull'ambiente e la società, e la cui risonanza, nella

comunità fintech globale, cresce mese dopo mese. «Da ultimo siamo stati selezionati da Visa e TechCrunch tra le top 5 fintech guidate da una donna, tra oltre 800 società — spiega l'imprenditrice —. In questi giorni siamo a un appuntamento importante come la *New York fintech week*, mentre FT Partners (banca di investimento con base a San Francisco, specializzata nel fintech, ndr) mi ha di recente inclusa nel suo Women in Fintech Report annuale».

Il percorso

Quasi ogni settimana Physis Investment, nata circa tre anni fa dall'intuizione di questa bocconiana con laurea ad Harvard in finanza e sostenibilità, entra in qualche classifica o iniziativa che riguarda il mondo degli investimenti green e segna traguardi importanti. Come l'ultimo, che tocca l'Italia e di cui Di Bartolomeo — che di certo è un cervello in fuga, ma non ha mai tagliato i ponti con la sua terra, a cominciare dal fatto che siede nel board di Etica sgr ed è membro del comitato

scientifico della Fondazione Symbola — va molto fiera. «Abbiamo lanciato Physis per i consulenti italiani grazie a un accordo con **Anasf** (l'associazione dei consulenti, con oltre 12 mila iscritti, ndr). Abbiamo creato appositamente una versione light della piattaforma per questa fetta di mercato — spiega l'imprenditrice —. In Italia, il risparmio gestito degli investitori retail è tutto in mano ai consulenti, i quali si occupano sia delle “emozioni finanziarie” che delle scelte di portafoglio. Aprire loro la possibilità di valutare i fondi anche tramite parametri di impatto è un grande cambiamento, per investire sempre di più in fondi buoni e per creare una nuova sensibilità e narrativa verso il cliente finale, che riesce a comprendere come i propri risparmi contribuiscono in positivo all'ambiente e alla società».

Il pallino di Di Bartolomeo è sempre stato la misurazione della sostenibilità. «Quando di un fondo o di un'azienda dici che è sostenibile, che cosa sai veramente di ciò che fa, di come lo fa?»

— ragiona l'imprenditrice —. Per questo è importante che un consulente abbia gli strumenti per una misurazione quantitativa dell'impatto reale sull'ambiente, la società e la governance: in questo modo potrà creare consapevolezza prima di tutto nel cliente e poi creare per lui un portafoglio su misura».

Physis, il cui nome deriva dal greco ed è stato scelto perché riporta a tutto ciò che è vivo, naturale e che va preservato, funziona come un'enorme banca dati che si auto aggiorna grazie a sofisticate tecnologie, dove per ogni titolo o fondo su cui si può investire è calcolato l'impatto reale in termini di sostenibilità. Basta inserire l'Isin o il ticker. «Si riceverà un'analisi sostenibile dettagliata — spiega Di Bartolomeo — con più di trenta indicatori Esg e una cinquantina di metriche di impatto,

che raccoglie più di ottomila prodotti e servizi sostenibili e permette di verificare la compliance dei portafogli rispetto alla tassonomia europea o alla normativa Sfd». È anche disponibile un'analisi della produzione di una determinata azienda, che sia una casa di moda o alimentare, e come questi impattano sull'ambiente.

Tornando all'accordo italiano, Di Bartolomeo ci tiene a ricordare che «è stata Anasf a cercarci, con quello che definirei un atto coraggioso, fare una partnership con una società emergente come noi. Ma è anche segno di una visione del futuro molto chiara. Il consulente dovrà sempre più rapportarsi con clienti consapevoli ed esigenti su questi temi. Così come le persone hanno cambiato abitudini di spesa, cambieranno anche quelle di investimento». Bisognerà farsi trovare pron-

ti: «Resto convinta che il vero cambiamento si ha quando l'innovazione non è "calata dall'alto", ma incontra una spinta dal basso, dalle persone».

E mentre alla lista dei traguardi si aggiunge il *Climate Entrepreneur's Circle*, programma di incubazione dell'Harvard Innovation Labs a cui Physis è stata ammessa, Di Bartolomeo guarda già lontano. «Abbiamo già un nutrito portafoglio di clienti negli Usa, ma vorrei crescere ancora di più, per uscire presto dalla fase di startup — conclude —. E mi piacerebbe aprire un ufficio in Europa per presidiare anche questo mercato». Con un'ultimo sogno. Fin troppo scontato. «Sì, quasi sempre sono l'unica donna al tavolo. Mi sto impegnando anche su questo fronte, come mentore ad Harvard e membro di Women in Fintech & FinServices e FintechWomen».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il volto Stefania Di Bartolomeo, ha fondato Physis Investment



Abbiamo già un nutrito portafoglio di clienti negli Usa, ma li vorrei vedere aumentare. E mi piacerebbe aprire un ufficio in Europa



● Identikit

Physis impiega 14 persone, età media 27 anni. La startup è stata supportata da 10 acceleratori equity free negli Usa. Analizza diecimila società e oltre 355 mila fondi, con oltre 1.500 indicatori sostenibili. La fondatrice Stefania Di Bartolomeo è mentore di Harvard Undergraduate Women In Business e global director di Harvard Alumni entrepreneurs



Valutare titoli e azioni tramite parametri di impatto è un grande cambiamento, per creare una nuova sensibilità e narrativa